

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Via IV Novembre 149 — Tel. 689.121 63.521 61.460 689.845			
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 670.495			
PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem	Trin
UNITA' (con addiz. del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	1.000	500	1.850
VIE NUOVE	1.000	500	500
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29193			
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Donnicale L. 200 - Beni spotticchi L. 150 - Necrologia L. 130			
- Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (S.P.) - via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.964 e succursali in Italia			

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 9

SABATO 9 GENNAIO 1954

★

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Per la diffusione straordinaria di domani
Si invitano i comitati provinciali "Amici dell'Unità", a far pervenire all'Ufficio diffusione Roma, entro le ore 18 di oggi a mezzo fuorisecco o fissa telefonica, gli elenchi di prenotazione.

LA DICHIARAZIONE DI TOGLIATTI DOPO IL COLLOQUIO CON EINAUDI

Un programma sociale può essere attuato soltanto poggiando sui partiti di sinistra

Il segretario del P.C.I. chiede che si abbandoni il sistema delle crisi extraparlamentari e degli intrighi - Bisogna porre a capo del governo un uomo capace di chiamare i socialisti e i comunisti - vincitori il 7 giugno - a responsabilità di direzione politica

IL PIANO FANFANI

Vedete come sono questi di istanze sociali e riformiste, clericali. La direzione della D.C. si rimbecca a Castelfranco, rimane in seduta per una intera giornata, se n'escelma a sera con un programma di 4 punti ovvii e striminziti che 25 righe di giornale bastano a riassumere. Poi si scopre che quello non era neppure un programma (e lo avevamo sospettato), bensì soltanto un'indicazione. I punti dicono: prosecuzione del completamento delle « riforme » politiche di lavoro e di produzione; difesa della Repubblica e della democrazia; tutela degli interessi italiani nel quadro delle alleanze atlantiche. Ma si tratta solo di parole (le stesse già rimate). Ma oggi Fanfani sembra attendere alle segrete cose della politica clericale, avrebbe dovuto capire, dal « tono » di questi 4 punti, che era il designato della direzione d.c. Un indovino. Però gli osservatori politici italiani sono diventati ormai abilissimi interpreti dei documenti, delle dichiarazioni e degli enigmi dei democristiani. Hanno indovinato subito. Sulle testate dei giornali è balzato, in lettere sequipedali, il nome del più piccolo ministro d'Italia: Amintore Fanfani.

La dichiarazione di Togliatti

Palermo Togliatti e Mauro Scoccimarro, nella loro qualità di presidenti dei gruppi comunisti della Camera e del Senato, sono stati ricevuti ieri mattina al Quirinale dal Presidente della Repubblica che è giunto al secondo giorno delle consultazioni per la composizione della crisi.



Il compagno Togliatti arriva al Quirinale

Fanfani combattuto nella stessa D.C.

Le consultazioni di Einaudi - I piccioniani chiedono la convocazione dei gruppi democristiani - I monarchici designano Pella - La C.I.S.L. per il quadripartito - Una importante risoluzione della direzione del P.S.I.

ELEZIONI IN CINA



Mao Tse-tung vota nella sezione elettorale di Hsian, distretto di Pechino (in VII pagina il servizio del nostro corrispondente da Pechino, Franco Calamandrei, sulle elezioni cinesi)

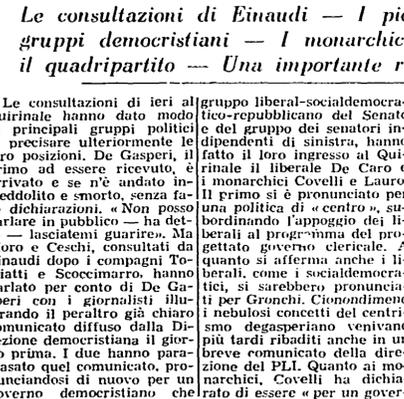
Un articolo della Pravda sulla crisi democristiana

S'arzante denuncia dell'ingerenza di Washington - Un processo di mutamento dei rapporti di forza a favore delle sinistre

DAI NOSTRI CORISPONDENTI DA MOSCA

MOSCA, 8. — Dopo aver fornito nei giorni scorsi ai suoi lettori le informazioni essenziali sullo sviluppo degli ultimi avvenimenti italiani, la Pravda dedica oggi alla crisi di governo, protratta dalle dimissioni di Pella, un lungo articolo dal titolo « Crisi del Partito democristiano in Italia ».

Il signor Alcide De Gasperi si copre il volto con la maschera del signor Amintore Fanfani



Il signor Alcide De Gasperi si copre il volto con la maschera del signor Amintore Fanfani

Il primo punto è dimostrato dai fatti. I clericali si apprestano — in ciò tutti d'accordo — a costituire un governo monocolore; questo è il dato di partenza che spiega tutti i trucchi delle « aperture », delle « sintesi », e i falsi programmi. Il Popolo si incarica inoltre di precisare che i quattro punti programmatici della direzione democristiana si riallacciano alle posizioni pre-elettorali del partito, né più né meno. E il degasperiano Messaggero, di sincera, indica nel « centro » degasperiano la « direttrice di marcia » e prescelta dai clericali.

SEMBRE PIU' GRAVE LA CRISI NELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Si dimettono a Bari e a Chieti i dirigenti provinciali della D. C.

Sintomatici episodi di sgretolamento a Reggio Calabria ed a Catanzaro

Il dito nell'occhio

Il famoso dottor Gallup ha fatto la statistica di quel che si aspettano gli americani nel 1954 ed ha tracciato, riferisce l'Uso Stille sui Corriere della Sera, che gli ottimisti superano i pessimisti in rapporto di cinque a quattro. Tra i cinque che ne è anche uno la cui risposta è positiva « inserita nella casella degli ottimisti ». De una « casella » di quattro. Certo che le cose andranno meglio.

realizza « la continuità della politica interna ed estera » dei precedenti governi clericali: le vecchie riforme, gli « incentivi » alla produzione, l'autorità dello Stato, l'atlantismo. « Pensiamo », hanno aggiunto Moro e Ceschi — con questo programma che vuole essere la sintesi delle diverse esigenze che si presentano in questo momento nelle assemblee parlamentari possa trovare adesioni e appoggi concreti ». Frase del tutto chiara nel confermare il proposito clericale e degasperiano di creare una piattaforma di alleanza che si estenda dai socialdemocratici ai monarchici; tale è il senso della espressione « sintesi delle diverse esigenze ».

Ma la manovra degasperiana è così scoperta che le sue prospettive di successo appaiono non meno remote che nell'estate scorsa. Tutto som-

ma il governo Pella sia rimandato davanti alle Camere, e vi esponga i motivi che hanno consigliato, prima un rimpasto, poi la crisi. Chiediamo che il sistema delle crisi extraparlamentari, che riduce la vita politica a una serie di intrighi.

La crisi va ricercata, non solo in contrasti interni tra vari caporioni locali, ma anche in un grave dissesto finanziario. C'è chi parla di un deficit che si aggira sul miliardo e le voci sembrano trovare corrispondenza in nuovi elementi scaturiti nella campagna di tesseramento 1954. Mentre negli ultimi anni infatti, la tessera veniva distribuita gratuitamente, quest'anno i vecchi iscritti si sono visti chiedere anticipatamente il prezzo della stessa.

Giuseppe Boffa